

DK – Questionario per formatori di insegnanti- Analisi dei dati

Tu

1. Al questionario hanno risposto 8 formatori di insegnanti di matematica e due di insegnanti di lingue.
2. 10 (tutti) parlano l'inglese, 6 il tedesco, 2 il francese ed 1 lo spagnolo.
3. Tutti i formatori di matematica sono al livello molto buono in inglese ed intermedio nelle altre lingue.
4. Tutti formano insegnanti sia di scuola secondaria inferiore che superiore.

Esperienze professionali

5. Due formatori hanno pensato di insegnare matematica in una lingua straniera.
6. Nessun formatore ha provato ad insegnare ai propri studenti come insegnare matematica in una lingua straniera.
7. Due dei formatori di matematica hanno collaborato con colleghi di lingue in progetti interdisciplinari.
8. I due formatori di lingue ed uno di matematica conoscono i programmi di immersione linguistica.

Opinioni

9. I due formatori di lingua trovano importante essere capaci di insegnare in una lingua straniera per via delle possibilità di scambio di studenti ed insegnanti visto come un mezzo per incentivare l'internazionalizzazione. La maggior parte dei formatori di matematica reputano necessario saper leggere la letteratura in inglese sui più recenti risultati di ricerca.
10. I due formatori di lingua ritengono molto importante sviluppare la competenza comunicativa interculturale tramite la mobilità. Solo due dei formatori di matematica hanno espresso le loro opinioni su ciò che trovano più importante. Menzionano la possibilità di discussioni professionali con matematici in altri Paesi.
11. I formatori di lingue temono un decremento negli standard scolastici perché il livello in lingua non corrisponde al livello in matematica. Uno dei formatori di matematica menziona il fatto che il modo di vedere l'insegnamento della matematica è molto diverso in culture differenti. Due pensano che sarà difficile mettere in relazione la matematica con i concetti di tutti i giorni.

Aspettative

12. Tutti i formatori pensano che sia possibile insegnare matematica in una lingua straniera perché i concetti matematici sono universali.
13. Tutti i formatori di matematica pensano che non sarà utile per l'apprendimento che la matematica venga insegnata in una lingua straniera. Alcuni di loro riferiscono le difficoltà linguistiche provate in classi con molti alunni immigrati. In ogni modo, sarà necessario che l'insegnante sia molto competente nella lingua di istruzione.
14. Sei formatori pensano che sarà utile per l'apprendimento della lingua se la matematica viene insegnata in una lingua straniera, perché l'apprendimento di una

lingua straniera trae vantaggio da una quanto maggiore possibile esposizione alla lingua straniera.

15. Solo tre di coloro che hanno risposto esprimono la loro opinione riguardo a quali argomenti di matematica possono essere, idealmente, insegnati in una lingua straniera. Uno di loro parla di testi matematici storici che sono stati originalmente scritti in una lingua straniera e due pensano che la geometria sia una possibilità.

Crescita professionale

16. Nove su dieci formatori hanno avuto esperienza di insegnare agli studenti insieme a formatori di altre materie, per alcuni periodi su progetti interdisciplinari.

17. Metà di coloro che hanno risposto ritengono che gli insegnanti di matematica possano trarre vantaggio dall'essere capaci di insegnare in una lingua straniera perché ciò aumenterà le loro possibilità di prendere parte a scambi di insegnanti, aumentando in tal modo le loro competenze comunicative ed interculturali. L'altra metà non vede alcun vantaggio nell'essere capaci di insegnare in una lingua straniera.

18. Sei dei formatori pensano che gli insegnanti di lingue possano trarre vantaggio dalla collaborazione con gli insegnanti di matematica, perché è sempre utile collaborare con nuovi partner e perché la matematica è un linguaggio, anch'essa, con la sua propria sintassi.

19. Sei dei formatori pensano che insegnare matematica in una lingua straniera sarebbe utile per la crescita professionale. Comunque, ritengono importante che l'insegnamento sia abbinato a corsi di formazione in servizio, mobilità e partecipazione a congressi.

20. Alcuni dei formatori pensano che sarà richiesto un cambiamento di metodologia se gli studenti ed i formatori non hanno le necessarie abilità linguistiche. Altri affermano che i metodi sono intrinseci alla materia; ma differenze nelle culture possono richiedere cambiamenti.